

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal 20 OTT. 2019

IL SEGRETARIO

Elia

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

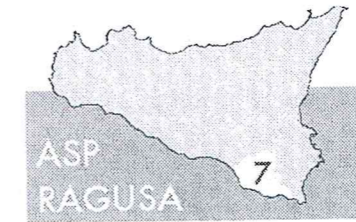
- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____
Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2558 del 14 OTT 2019

DIREZIONE AFFARI GENERALI _____

OGGETTO: liquidazione spese di registrazione della sentenza n. 716/2014 della Corte di Appello di Catania (fasc. 84/2000/cont.) .

L'ESTENSORE

U.O.C. AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento prevenuta alla Segreteria Deliberante il 09 OTT. 2019

VISTO CONTABILE
Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. 1083a del _____ / C.E. / C.P. / F d.Vinc. / S.Pass.

Denominazione SPESAS "IMP. ETASSE"

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

Elia

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Elia

Il 14 OTT. 2019, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza Elia, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che con deliberazione n. 3341 del 10.9.92 la USL 24 conferiva incarico professionale agli architetti L. R. R. e L. G. per la realizzazione di un progetto di impermeabilizzazione e coibentazione della terrazza di copertura dell'Ospedale Maggiore di Modica, nonché per la sistemazione degli infissi del medesimo ospedale, comprendendo nell'incarico anche la Direzione Lavori, misure, contabilità, liquidazione e assistenza al collaudo dei lavori stessi;

VISTA la deliberazione n. 3587 del 22.2.94 a mezzo della quale la USL 24 aggiudicava il pubblico incanto per la esecuzione dei sopra descritti lavori alla impresa S.n.c. ENGISA di Vittoria;

VISTA la deliberazione n. 4149 del 30.8.96 a mezzo della quale la Azienda USL 7, subentrata all'USL 24, conferiva incarico per il collaudo dell'opera all'Ing. G. S. ;

VISTA la nota 34478 del 17.10.2000 del Settore Patrimoniale e Tecnico che comunicava l'esito negativo del collaudo dell'opera, avendo il collaudatore rilevato che "allo stato attuale, persistendo infiltrazioni nei vani sottostanti alla copertura dell'edificio anche con l'esecuzione dei lavori suppletivi, l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'opera non è stata progettata né eseguita in perfetta regola d'arte";

VISTA la deliberazione n.5837 del 9.11.2000, parzialmente modificata con deliberazione n. 5948 del 14.11.2000 a mezzo delle quali veniva conferito incarico all'Avv. Danilo Vallone , dirigente avvocato dell'Azienda, di proporre ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 669 c.p.c. in ordine ai danni arrecati nell'esecuzione dei predetti lavori;

VISTO il ricorso per accertamento tecnico preventivo nelle more proposto innanzi il tribunale di Modica dall'Arch. R. L. R., notificato il 1.12.2000;

VISTA la deliberazione n. 6227 del 6.12.2000 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi nel predetto accertamento tecnico preventivo, conferendo incarico professionale allo stesso Avv. Danilo Vallone;

VISTE le note del Servizio tecnico prot. 2512 del 25.7.2001 e 3337 del 17.10.2001, dalle quali risultava che l'importo dei lavori necessari per la definitiva sistemazione della terrazza in questione ammontano a circa £.135.000.000, oltre a quelle necessarie per la realizzazione dell'idoneo stato di coibentazione a suo tempo previsto;

VISTA la nota prot. 343/Segr. del 29.10.2001 della Direzione Generale a mezzo della quale l'Impresa ENGISA e la Direzione Lavori venivano diffidate al risarcimento dei danni sopra evidenziati;

VISTA la nota del 28.11.2001 dell'Avv. D. M. per l'Arch. R. L. R. che contestava ogni addebito in proposito e diffidava a sua volta l'Azienda dal dare seguito alle superiori pretese;

VISTA la nota del 14.11.2001 dell'Avv. C. S. per l'Arch. G.L. che rigettava, parimenti, ogni pretesa dell'Azienda;

VISTA la nota del 21.11.2001 dell'Impresa ENGISA che, a sua volta, rigettava ogni pretesa dell'Azienda in ordine ai difetti di progettazione ed ai difetti di esecuzione delle opere;

RITENUTO che "tra i gravi difetti di costruzione per i quali è operante a carico dell'appaltatore la garanzia prevista dall'art. 1669 c.c. rientrano le infiltrazioni d'acqua determinate da carenze della impermeabilizzazione perché incidono sulla funzionalità dell'opera menomandone il godimento" (Cass. Civ. sez.II, 8.1.2000 n. 17; Cass. 12.5.1999 n. 4692)

VISTA la deliberazione a mezzo della quale l'Azienda conferiva incarico di agire in giudizio per ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti, oltre a quello relativo ai danni non patrimoniali, confermando l'incarico

professionale all' Avv. Danilo Vallone ;

VISTA la sentenza n. 4/08 del 4/5.1.2008 a mezzo della quale il Tribunale di Modica, definitivamente decidendo nel procedimento iscritto al n. 122/08 RG promosso dalla AUSL 7 contro la Impresa ENGISA e gli Architetti L. R. R. e L. G., rigettava la domanda proposta nei confronti della Impresa ENGISA e condannava i due professionisti in solido tra loro al risarcimento dei danni nei confronti dell' Azienda, oltre al rimborso delle spese processuali;

VISTO l'atto di appello avverso la suddetta sentenza proposto dai convenuti L. R. R. e L. G. notificato il 26.2.2008 con il quale si invita l' Azienda a costituirsi per l'udienza del 14.6.2008 presso la Corte di Appello di Catania;

VISTA la delibera n. 791 del 4.3.2008 dell' AUSL 7 a mezzo della quale l' Azienda disponeva di costituirsi e resistere avverso detto atto di appello, confermando l'incarico all' Avv. Danilo Vallone, che proponeva appello incidentale ;

VISTA la sentenza non definitiva n. 716 del 9.5.2014 a mezzo della quale la Corte di Appello rigettava gli appelli principali ed accoglieva l' appello incidentale dell' Azienda, dichiarando la responsabilità dell' impresa ENGISA in solido con gli Architetti L. R. R. e L. G. per i gravi difetti presenti nella terrazza dell' ultimo livello dell' Ospedale Maggiore di Modica siccome specificato in motivazione, e rimetteva la causa sul ruolo per il prosieguo;

VISTA la sentenza definitiva n. 1366/2015 del 10.9.2015 a mezzo della quale la Corte di Appello di Catania, definitivamente decidendo sugli appelli proposti avverso al sentenza n. 4/08 del Tribunale di Modica, condannava in solido L. R. R., L.G. e la Impresa ENGISA di Giombarressi Filippo & C. s.n.c. al risarcimento in favore dell' AUSL n. 7 di Ragusa della somma di Euro 81.812,50 con gli accessori di legge; poneva le spese di giudizio di primo grado a carico in solido dei soccombenti e condannava i predetti sempre in solido alla rifusione delle spese del grado di appello, liquidate in Euro 13.500,00 oltre accessori di legge, poneva altresì a carico dei soccombenti le spese di consulenza tecnica eseguita nel predetto appello;

VISTA la cartella di pagamento n. 298-2019-00019716 70 002 della Riscossione Sicilia S.p.a su richiesta della Agenzia delle Entrate che richiede il pagamento delle spese di registrazione della sentenza n. 716/2014 sopra descritta;

VISTA la nota dell' ASP prot. U-0025637 del 6.9.2019 a mezzo della quale è stato richiesto ai soccombenti Arch. L.R. R., Arch. L. G., Impresa ENGISA, di provvedere al pagamento delle spese della registrazione della suddetta sentenza, nota rimasta senza riscontro alcuno;

CONSIDERATO che, in conformità alle vigenti disposizioni, al fine di evitare ulteriore aggravio di spesa per l' Azienda, occorre procedere alla registrazione della predetta sentenza della Corte di Appello come da bollettino trasmesso da Riscossione Sicilia s.p.a. per l'importo di Euro 324,48 atteso che dette spese gravano anche sull' Azienda quale obbligato in solido, fermo restando l' immediato avviso di rivalsa in danno delle altre parti coobbligate soccombenti nel giudizio ;

Dato atto che il Dirigente dell' U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell' istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell' osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

Per i motivi rassegnati in premessa da intendersi qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- Procedere alla registrazione della sentenza n. 716/2014 della Corte di Appello di Catania resa nel giudizio tra L. R. R., L. G., ENGISA s.n.c. e AUSL 7 di Ragusa, meglio descritta in premessa, atteso che l'obbligazione tributaria riferita a dette spese grava anche sull'Azienda quale obbligato in solido e fermo restando la rivalsa in danno delle controparti soccombenti nel predetto giudizio ;
- In conseguenza, liquidare e pagare a Riscossione Sicilia, a mezzo bollettino allegato, l'importo di Euro 324,48 a gravare sul conto di costo n. 509010101 denominato "imposte e tasse";
- Disporre la immediata esecutività del presente atto al fine di evitare aggravio di spesa per l'ASP;
- Trasmettere copia della presente deliberazione con le ricevute di avvenuto pagamento all'Avv. Danilo Vallone per il recupero del credito nei confronti degli obbligati in solido soccombenti nel sopra richiamato giudizio.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rosario Fresta



IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
